

Alessia, un diploma al Tartini oltre gli scogli della malattia

Massimo dei voti per la ragazza affetta da atrofia muscolare spinale. Assieme a lei saranno premiati altri studenti usciti dal conservatorio con successo pieno

di Ferdinando Viola

Alessia Spera è una ragazza di 26 anni. Abita a Trieste con la mamma e il papà. Si è diplomata al liceo scientifico Oberdan nel 2007, ed è iscritta al primo anno della Facoltà di Scienze della Comunicazione a Urbino. Ma essendo una ragazza cui piace da sempre molto la musica, si è intanto diplomata in Nuove tecnologie al Tartini con il massimo dei voti. E sabato, all'apertura dell'anno accademico del Conservatorio, riceverà il diploma. Sarà una giornata speciale per una ragazza che Alessia finora ha conquistato lo deve solo alla sua forte volontà e alla sua intelligenza non comune. Nonché all'aiuto fondamentale dei suoi genitori.

Alessia è una ragazza tetraplegica. Soffre di atrofia muscolare spinale, una malattia che ricorda molto la Sla. Il male si è palesato in tutta la sua gravità a soli sette mesi dalla nascita. Ma pur nelle difficoltà che si possono immaginare, e che comunque superano spesso la realtà, Alessia ha frequentato tutte le scuole, dalle elementari alle medie al liceo. Al suo fianco, sempre la mamma. Appassionata di musica fin da bambina, Alessia voleva frequentare il Tartini ma era impossibilitata a suonare uno strumento. «Abbiamo saputo - afferma la madre - di un nuovo corso al Conservatorio, quello appunto in Nuove tecnologie. Abbiamo parlato con il presidente il qua-

le non ha posto alcun problema alla sua iscrizione, purché superasse il test d'ingresso». Una formalità: è arrivata prima.

E per tre anni Alessia ha frequentato le lezioni, accompagnata dalla mamma. «Qualche volta non era presente - aggiunge quest'ultima - o perché era stanca o perché doveva essere sottoposta alle cure». La stessa cosa per quanto riguarda l'Oberdan ai tempi del preside Franco Codega, «che ci ha molto aiutato». Al Tartini Alessia si è diplomata, relatore il professor Nicola Buso, con la tesi "Soliloqui a tre per sassofono e contralto pianoforte e live electronic": in pratica ha musicato, al computer, un testo di un suo compagno di corso.

Ora Alessia si è iscritta a Scienze della comunicazione di Urbino: segue le lezioni online. In febbraio dovrà sostenere i primi esami. Ma dovrà recarsi a Urbino, accompagnata sempre dai suoi genitori. Lei non si scompone, di difficoltà ne ha superate molte e sa di avere, anche fuori della sua famiglia, persone che le sono vicine. A cominciare proprio dai suoi compagni di corso: «In questi anni - dice Alessia - sono stata in contatto con molti studenti del Tartini. Penso che la collaborazione con alcuni di loro continuerà anche in futuro. La mia volontà è di fare sempre cose migliori. Non mi spaventa il mio stato di salute».

Con Alessia altri studenti del Tartini verranno premiati sabato sera. Perché si chiude un anno e se ne apre un altro. Alla Sa-

la Tripovich è in programma il concerto di apertura dell'anno accademico 2014-2015 del Tartini. Sul palco l'Orchestra degli studenti del Conservatorio, diretto da Antonino Fogliani. E sarà così l'occasione, oltre che di premiare i migliori allievi, di lanciare i corsi per il nuovo anno scolastico. Nelle tre sessioni sono stati conferiti 82 diplomi, di cui 36 con il massimo dei voti. Si tratta di 31 diplomi accademici di primo livello; 37 di secondo livello e 14 diplomi "previgente ordinamento".

Quattro gli studenti che si sono particolarmente distinti o che hanno ottenuto il massimo dei voti. Oltre ad Alessia, Denis Zupin, Marco Bolfelli e Nicola Losito.

Denis Zupin, 22 anni, si è diplomato in strumenti a percussione. Nel 2012 con Alex Kuret ha creato lo Zari Percussion duo, che si è imposto tra le più attive formazioni nel panorama nazionale vincendo numerosi premi, tra cui quello Nazionale delle arti, il Concorso Cararian e l'International percussion competition. Con il trombettista Marco Pierobon, stanno organizzando un progetto discografico, mentre dalla prossima settimana Denis sarà in tournée con la Philharmonische Kammerorchester Berlin, che oltre a Berlino si esibirà in numerose città tedesche per poi approdare in Cina a metà gennaio.

Marco Bolfelli, classe 1992 di



Treviso, si è diplomato a luglio al triennio jazz del Conservatorio in chitarra basso. A gennaio volerà a Boston per un corso al Berkeley College of Music, la più importante università dedicata alla musica contemporanea e in particolare al jazz. Lo scorso febbraio ha partecipato a Parigi alle selezioni per una borsa di studio che ha vinto. Ha anche in programma l'uscita di un disco, il 19 dicembre, con il trio composto da Igor Checchini e Simone Serafini e la partecipazione dell'insegnante del conservatorio Klaus Gesing.

Ha meno di 20 anni e suona

al pianoforte da quando ne aveva 6 Nicola Losito, di Udine. In questi ultimi quattro anni ha collezionato numerosi premi nazionali e internazionali che lo hanno portato a esibirsi in concerto non solo in Italia ma anche all'estero. Non ancora diplomato, iscritto all'ultimo anno del liceo classico ha già dimostrato doti straordinarie come pianista tanto da essere stato ammesso alle finali solistiche il prossimo anno al prestigioso concorso internazionale "Busoni" di Bolzano. Per la rivista Amadeus ha in progetto la registrazione di un disco che uscirà a giugno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

“ La giovane non può suonare uno strumento, così ha scelto di frequentare il corso di Nuove tecnologie. Iscritta all'Università di Urbino, segue le lezioni online



Alessia Spira



Marco Boffelli



Denis Zupin



Nicola Losito



Peso: 63%